

## Axis protegge un patrimonio dell'Unesco.

Quasi 100 telecamere per la tutela dei preziosi reperti custoditi nel Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza.



Cliente:  
MIC, Museo Internazionale delle Ceramiche

Luogo: Faenza, Italia

Settore di attività:  
Aree pubbliche

Applicazione:  
Videosorveglianza dell'edificio e delle sale del museo

Partners di Axis: R.C.M., ARTECO srl, Ing. Davide Lucchi – Studio di ingegneria Lucchi, Faenza

### Missione

Il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza è stato fondato nel 1908 alla conclusione della grande Esposizione Internazionale dedicata ad Evangelista Torricelli che ospitò i prodotti di molte manifatture italiane ed europee. Nel 2000 è stato riconosciuto dall'UNESCO "Monumento testimone di una cultura di pace" come "Espressione dell'arte Ceramica nel Mondo". Per proteggere le sue ricche collezioni uniche al mondo era necessario un sistema di videosorveglianza all'avanguardia dal punto di vista tecnologico.

### Soluzione

Per la progettazione e la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza, il MIC si è rivolto rispettivamente allo Studio di ingegneria Lucchi e a R.C.M., azienda che ha realizzato un'infrastruttura IP di facile installazione e scalabile, dotata di 85 telecamere di rete Axis con risoluzione standard e HDTV ed un nuovo video encoder gestito da un software di analisi immagine ARTECO, Application Development Partner di Axis.

La sorveglianza e il controllo vengono così effettuati mediante un sistema di supervisione dedicato, in grado di interessare le postazioni di controllo mediante una videosorveglianza "intelligente" seguendo eventi che si manifestano in determinate aree definibili dall'utente.

### Risultato

R.C.M. è riuscita ad integrare perfettamente le 13 telecamere analogiche preesistenti con 85 telecamere Axis di nuova generazione. La superficie complessiva del museo di 9.000 m<sup>2</sup> viene efficacemente videosorvegliata con costi contenuti e assicurando protezione e sicurezza da atti vandalici e furti alla preziosa collezione di reperti e opere ceramiche che rendono unico al mondo il MIC di Faenza.

“Non avendo un controllo puntuale su ciascuna opera, l'infrastruttura IP del sistema Axis permette un monitoraggio ampio e intelligente, sfruttando al massimo le nuove tecnologie a disposizione come l'alta definizione e la video intelligence.”

Ingegnere Davide Lucchi, progettista e direttore dei lavori dell'impianto installato.

## Le ceramiche di Faenza sono al sicuro grazie alla videosorveglianza IP Axis

Il Museo Internazionale delle Ceramiche (MIC) di Faenza in un'ottica di riorganizzazione del sistema di sorveglianza in uso, divenuto antieconomico, necessitava di una soluzione di videosorveglianza per il monitoraggio degli accessi e delle numerose sale adibite all'esposizione della ricca collezione permanente. La scelta dei responsabili del museo è stata l'installazione di un'infrastruttura IP che potesse essere implementata in occasione delle esposizioni temporanee che prevedono allestimenti specifici. Ulteriori motivi determinanti sono stati la facilità d'installazione, la possibilità di verificare in tempo reale da remoto gli allarmi, i costi contenuti e l'utilizzo di un sistema UPS, un gruppo di continuità in grado di fornire energia elettrica in caso d'interruzione.

Il sistema analogico preesistente costituito da 13 telecamere è stato integrato di un network video per poter sfruttare tutte le funzionalità e i vantaggi tipici della tecnologia digitale. In aggiunta sono state installate 85 telecamere di rete Axis di nuova generazione con tecnologia Power over Ethernet che ha consentito di risolvere i limiti logistici dell'installazione, eliminando il ricorso a linee di alimentazione dedicate. Grazie alle funzioni intelligenti di cui sono dotate le telecamere Axis il monitoraggio dell'intero sistema è estremamente semplificato in quanto il personale addetto, dislocato in 3 postazioni per la supervisione, può concentrarsi solo sugli eventi rilevanti segnalati in tempo reale.

Il sistema integra telecamere di rete fisse (AXIS P1343 e AXIS P1346) e PTZ a cupola (AXIS 215 PTZ) che hanno centrato al meglio gli obiettivi richiesti dal Museo. In particolare le telecamere PTZ AXIS 215 sono state installate principalmente al centro delle sale in modo da coprire un'area più ampia possibile grazie alla loro flessibilità e alla possibilità di effettuare una rotazione di 360° e di poter essere inclinate a 180°.

Il design compatto è a prova di manomissione poiché tutte le parti mobili sono racchiuse all'interno della cupola. Inoltre le funzioni di inversione automatica ed inversione elettronica permettono di seguire una persona o un oggetto in movimento, indipendentemente dalla direzione in cui avviene lo spostamento. Lo zoom ottico da 12x, associato a quello digitale da 4x consente ingrandimenti di notevole qualità, ricchi di dettagli grazie allo zoom 48x complessivo.

Le telecamere di rete AXIS P1346, con risoluzione megapixel/HDTV permettono di inquadrare scene molto più ampie consentendo all'operatore di scegliere se ingrandire l'immagine o mantenere un campo visivo più ampio senza compromettere la capacità di vedere e scoprire i dettagli più minuti dell'immagine utili per l'identificazione di persone e oggetti. Queste telecamere di rete, in grado di assicurare con la loro risoluzione a 3MP e funzione HDTV immagini di straordinaria qualità, sono state installate nei punti più strategici del Museo come l'ingresso, garantendo così un monitoraggio completo e affidabile per la sicurezza generale richiesta dal cliente.

“Come partner Axis da 5 anni, non abbiamo avuto dubbi sulla scelta delle telecamere da installare. Confermiamo l'affidabilità dei prodotti Axis e la disponibilità dell'azienda che ci ha permesso di svolgere al meglio il nostro lavoro” ha commentato Paolo Mancini, responsabile commerciale R.C.M.



M·I·C

reprographic  
copy  
machines

arteco  
intelligent video solutions